



Foto Tam Tam

P&amp;G INFOGRAPH

## Il pacchetto di aiuti

**2 miliardi** di euro il pacchetto di aiuti all'auto e ad altri settori industriali



Bonus da **1.500** euro per l'acquisto di un Euro 4 o 5. Bonus di **1.500** euro per auto a metano, elettriche o idrogeno. Bonus di **2.500** euro per veicoli commerciali leggeri.



Bonus di **500** euro per una nuova Euro 3 fino a **400** cc



Sconto sull'Irpef del **20%** per l'acquisto di nuovi elettrodomestici e mobili

Tutte le misure scadono il 31 dicembre 09

Via libera del governo agli incentivi per cercare di ridare ossigeno al mercato dell'auto

→ **Il decreto** del governo ricalca le vecchie strade per affrontare una crisi inedita

→ **Bonus** da 1.500 euro per chi sceglie auto meno inquinanti, ma niente bollo gratis

# Auto, moto e lavatrici Il bonus si ferma al rottame

**Il consiglio vara il pacchetto di aiuti all'auto per due miliardi di euro. Ma le coperture restano incerte. Bonus di 1.500 euro per le rottamazioni.**

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

«Misure efficaci e rigorose dei conti pubblici». Così Silvio Berlusconi annuncia il pacchetto di aiuti all'auto varato ieri dal consiglio dei ministri (è in vigore da oggi), su

cuì si è consumato un lungo braccio di ferro nel suo governo tra Claudio Scajola e Giulio Tremonti. Ieri i duellanti erano accanto al premier, assieme a Stefania Prestigiacomo. Tutti apparentemente soddisfatti, annunciano un piano in due direttrici (bonus ai consumatori - ma senza bollo gratis - sull'acquisto di auto e moto e di elettrodomestici e mobili insieme alle ristrutturazioni; e aiuti alle imprese) del valore di circa due miliardi di euro. Ma le distanze si percepiscono nel «non detto»: da dove arriveranno quei due miliardi? È ancora

oscuro, anche se Scajola parla di autofinanziamento parziale (si ripaga da sé) e il premier di forti risparmi per lo Stato. Insomma, con gli incentivi si spende meno: non servono coperture. Berlusconi, forse per tacitare la Lega (da sempre contraria agli aiuti all'auto) presenta l'intervento come uno tra i tanti già varati: lo sgravio sulle ristrutturazioni (misura di Prodi); gli sgravi del 55% sulle ristrutturazioni energetiche (anche questi di Prodi, semmai indeboliti da Berlusconi), gli sconti per l'acquisto di frigoriferi fino al 2010 (sem-

pre finanziaria Prodi). Ormai tutta la spesa pubblica - quella storica accumulata negli anni - viene attribuita a iniziative dell'attuale governo. «Non abbiamo ceduto a tentazioni protezioniste come invece è successo negli Usa e negli altri paesi europei - continua il premier - Abbiamo comunque chiesto all'industria dell'auto di mantenere gli attuali stabilimenti in Italia, reinvestire in nuovi prodotti e anche garantire il rispetto dei pagamenti ai produttori di componentistica che oggi sono in forte sofferenza». Il governo farà moral

### Guglielmo Epifani

«Primo passo. Niente alla ricerca, mancano progetti di politica industriale, poco per gli ammortizzatori»



### Pier Luigi Bersani

«L'ennesimo pacchetto. Al di là della ripresa della rottamazione auto e moto, interventi limitatissimi»



### Emma Marcegaglia

«Le misure sono un passo avanti positivo, ma serve fare ancora di più a favore di tutto il sistema»

